Approvato il consuntivo 2013 con più di 4 milioni di investimenti sul territorio

## Bonifica, bilancio virtuoso e risparmioso

La Bonifica Parmense chiude il bilancio consuntivo dell'anno 2013 con una unanime approvazione arrivata dal Consiglio del Consorzio e rilancia importanti politiche di nuovi e utili investimenti per opere strategiche a difesa idraulica del territorio, sostegno delle aziende agricole e lotta serrata al dissesto idrogeologico nelle zone montane più penalizzate dal fenomeno.

LA VOCE DI PARMA

Dei 12,5 milioni di euro di valore complessivo che comprendono una ingente quantità di valore patrimoniale comprensivo di tutte quelle attività, materiali e immateriali, necessarie alla manutenzione attiva della rete e degli impianti idraulici dei mezzi utilizzati, ben oltre 4 milioni di euro sono stati direttamente impiegati sul territorio nell'insieme delle attività quotidiane che garantiscono la sicurezza delle comunità del parmense attraversate dalla imponente rete consortile (più di 1500 km gestiti).

Quest'anno il management ha ra ggiunto anche livelli importantissimi di risparmio e ottimizzazione delle risorse umane nell'opera di rendere sempre più efficiente un ente che deve sempre tenere in conto la costante disponibilità dei suoi tecnici impegnati a prevenire, gestire e contenere per tutto il corso dell'anno e senza limiti di orari gli improvvisi fenomeni climatici che nelle diverse stagioni si abbattono sul comprensorio di bonifica.

Per il 2013 in questo comparto

si sono risparmiati più di 200 mila euro cifra che la dirigenza ha prontamente reinvestito per i progetti SoS Bonifica e Difesa Attiva Appennino.

Nel corso dell'assemblea, tutte le componenti del consiglio hanno espresso pareri positivi sull'operato del management guidato dal presidente Luigi Spinazzi, dal direttore generale Meuccio Berselli (nella foto) insieme ai dirigenti e a tutte le maestranze consortili.

Tra gli altri, pareri molto soddisfatti sull'operato, sono arrivati dal sindaco di San Secondo Antonio Dodi e da tutti i numerosi consiglieri di amministrazione intervenuti e da parte di Marco Giorgi presidente del collegio sindacale dell'ente.

In quest'ottica va sottolineato anche come sia fondamentale il dato che ha reso il bilancio 2013 un bilancio virtuoso ovvero quello dell'altissima percentuale di riscossioni del contributo di bonifica (la quota-parte della salvaguardia ambientale), che quest'anno ha superato il 90%. Numero di grande rilevanza e in crescita progressiva a dimostrazione di quanto, oltre ai lavori, una massiccia opera di comunicazione trasparente, rivolta a tutti i target realizzata con diversi mezzi compresi i social, riscuota la fiducia della cittadinanza sempre più consapevole dell'impegno di un ente attento ai problemi del territorio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### ADNKRONOS.COM/IGN (WEB2)

Data 09-09-2014

Pagina

Foglio 1 / 2



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### ADNKRONOS.COM/IGN (WEB2)

Data

09-09-2014

Pagina Foglio

2/2

avallo di qualsiasi iniziativa di edificazione, in nome di un malinteso sviluppo del territorio".

Proprio il Comune di Peschici, ricorda l'associazione, in passato è stato al centro di aspre polemiche con le associazioni ambientaliste, a causa degli interventi speculativi, autorizzati e non, "che si sono susseguiti in un inarrestabile assalto a un territorio già troppo eroso dalla febbre edilizia indotta da una concezione becera e miope del turismo".

Proprio a Peschici negli ultimi anni sono proliferate strutture turistiche autorizzate in vari modi, legge 3 e riqualificazione dei campeggi, dove sono state realizzate centinaia di villette praticamente sulla battigia, definite eufemisticamente "bungalow". Altro esempio, quello del canale Ulse, costruito dal Consorzio di Bonifica del Gargano proprio nel territorio di Peschici, già soggetto, peraltro, a diversi straripamenti negli anni scorsi. Lungo il costone del canale è sorto un intero quartiere rurale di dubbia legittimità.

Più in generale nel Gargano, osserva il Wwf, alle cementificazioni più spregiudicate e aggressive, come le lottizzazioni e i centri alberghieri sulla costa, vanno ad affiancarsi abusi edilizi di piccola e media entità non meno deleteri proprio perché, per la loro natura puntiforme e diffusa, più facilmente sfuggono al controllo.

"Per evitare nuovi futuri disastri - dichiara Carlo Fierro, presidente Wwf Foggia- è fondamentale la lotta all'abusivismo edilizio. Sarebbe ipocrita negare che alcuni sindaci costruiscono il proprio consenso elettorale chiudendo gli occhi di fronte al fenomeno del mattone selvaggio".

"Fra le principali funzioni di un Parco - aggiunge Fierro -vi è ovviamente quella della difesa e della conservazione del territorio, intervenendo proprio quando i singoli comuni, per inerzia o convenienze elettorali, non intervengono. Proprio per scoraggiare altre aggressioni al territorio, l'auspicio è, pertanto, che il Parco del Gargano proceda agli abbattimenti degli abusi edilizi come previsto dalla legge".

I <u>flash flood</u>, cioè le precipitazioni improvvise e intense, si sono moltiplicati in tutto il mondo, e non sono più fenomeni rari e anomali. Negli ultimi 60 anni - ricorda il Wwf - almeno 4.000 persone hanno perso la vita, solo in Italia, a causa di frane e alluvioni e il costo complessivo dei danni a seguito di questi eventi è superiore ai 52 miliardi di euro.

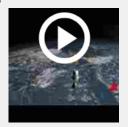
Nonostante questo, si continua a canalizzare e cementificare i corsi d'acqua, a impermeabilizzare il territorio e a consumare suolo al ritmo di circa 90 ettari al giorno. Necessario, per il Wwf, far fronte ai fenomeni già in atto con il cosiddetto "adattamento", cioè: mettere in sicurezza il territorio, ripristinare la funzionalità dei sistemi naturali, ridurre la vulnerabilità del territorio per aumentarne la resilienza rispetto ad eventi come alluvioni e siccità.

"È necessario - fa sapere il Wwf - un serio impegno delle istituzioni su più fronti per recuperare il tempo perduto, assicurando l'istituzione delle Autorità di distretto, la disponibilità di adeguati fondi per la messa in sicurezza del territorio, ma anche per una vasta azione di riqualificazione ambientale che consenta anche il ripristino di servizi ecosistemici essenziali.

#### Tweet

TAG: Gargano, tragedia, maltempo, wwf

#### Commenti



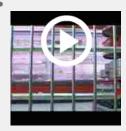
Smap, la missione che studierà le acque dallo Spazio



Allarme di Federalberghi, a luglio e agosto record negativo di presenze



San Francisco, due cervi a passeggio sul Golden Gate Bridge



Consumi, la spesa 'green' vola a 20 miliardi nel 2014



Lavoro, pronti 29mila posti ma introvabili le figure tecnico-digitali

odice apponamento: 045680



dissesto idrogeologico

Data

09-09-2014

Pagina Foglio

2/2

2014 **9** SET 11:42

# Maltempo, Gargano: "Aprire i cantieri per sistemare il territorio"

Il presidente dell'Anbi ribadisce l'urgenza di sbloccare le risorse per il

f

**y** 

g+









Massimo Gargano, presidente Anbi

"La tragedia che sta vivendo il promontorio del Gargano conferma due cose: l'inadeguatezza della rete idraulica del Paese alle bombe d'acqua che ripetutamente stanno investendo porzioni del territorio, causando danni ingentissimi oltre che perdite di vite umane; la piaga dell'abusivismo e la presenza di disegni urbanistici privi del benché minimo rispetto dell'assetto idrogeologico. A fronte di ciò, accanto all'affermazione di un modello di sviluppo rispettoso del territorio, chiediamo lo sblocco almeno delle risorse reperite dal certosino lavoro dell'Unità di missione contro il dissesto idrogeologico e l'apertura urgente di cantieri in tutta Italia". A dichiararlo è Massimo Gargano, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, Anbi.

"Torniamo quindi a ribadire - continua Massimo Gargano - che i progetti annualmente presentati dai Consorzi di bonifica e raccolti nel Piano Anbi per la Riduzione del rischio idrogeologico (3.383 progetti per 7.795 milioni di euro) sono perlopiù immediatamente cantierabili: nella sola Puglia era stata indicata, ancora nello scorso febbraio, la necessità di 90 cantieri per un importo complessivo di 319 milioni di euro; una cifra importante, ma quanto costerà ora riparare i danni e rilanciare l'economia turistica del solo Gargano?"











Altri articoli relativi a:

**ANBI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE** 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

09-09-2014

Pagina Foglio

1



Clinica polifunzionale di Odontoiatria e Medicina integrate Direzione Dott Pische

Via Giovanni da Verazzano 58 Sottomarina del 041 5540222





**HOME** 

**NEWS** 

**SPORT** 

VIDEO

**CALENDARIO** 

**CASA E ARREDAMENTO** 

ANIMALI

MODA



DO YOU SPEAK CHIOGGIOTTO? Pigrafe Scritto 132 giorni fa

f



Ricerca nel sito...



Home > News > Consorzio di Bonifica Bacchiglione, annullate le bollette inviate per errore

## Consorzio di Bonifica Bacchiglione, annullate le bollette inviate per errore

Scritto da ChioggiaTV il 9 settembre 2014 alle 16:09



Din It

Il consorzio di bonifica Bacchiglione ha raccolto

la richiesta del sindaco Casson di procedere all'annullamento delle bollette inviate per errore ad alcuni abitanti di Sottomarina.

L'ente ha deciso quindi di annullare le "bollette pazze" e chi ha ricevuto erroneamente gli avvisi di pagamento non dovrà fare nulla. Il consorzio sta controllando ogni singola posizione e a tutti i cittadini che hanno ricevuto delle bollette sbagliate arriverà un'opportuna rettifica.

Print PDF

**SCRIVI UN COMMENTO** 

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

Autore: ChioggiaTV

ChioggiaTV nasce nell'estate del 2009 come webtv che racconta tutto ciò che di bello accade in città. L'esperienza nel campo della comunicazione di Gianni Nardo, speaker storico e direttore artistico di Radio Bcs, e le competenze tecniche nella realizzazione di immagini e video di Daniele Monaro e Giovanni Rubin (ex Fotografica) si fondono e danno vita ad un prodotto locale nuovo, moderno[...]

Leggi il resto su ChioggiaTV.

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*



III TIME NEWS

I PIÙ LETTI

COMMENTI



Sabato "I Rusteghi" All'Auditorium

Sabato 13 settembre, presso l'auditorium San Nicolò, alle 21.00,...

Scritto 2 ore fa 0



Consorzio Di Bonifica Bacchiglione, Annullate Le Bollette Inviate Per Errore

Il consorzio di bonifica Bacchiglione ha raccolto la richiesta...

Scritto 2 ore fa 0



"Meeting Delle Regioni": 44 Medaglie Per Il Canoa Kayak Di Chioggia

21 ori, 8 argenti e 15 bronzi: 44 medaglie...

Scritto 2 ore fa 0



Presto Autovelox A Valli E Sant'Anna Per Far Diminuire Ancora II Numero Di Incidenti

Nel 2012, le pattuglie radiomobili del Comando Polizia Locale...

Scritto 603 giorni fa 19

9
2
4
$\circ$
$\overline{}$
0
₽
$\subseteq$
a
Ĕ
=
a
č
O
$\sim$
9
a
4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Il disastro sul Gargano

# Galletti: «Mai più tragedie Sì allo stato di emergenza»

## Il ministro dell'Ambiente nei luoghi dell'alluvione «Giovedì ci sarà un tavolo tecnico a Roma»

siano tutte le condizioni, da e alcuni amministratori dei quello che ho potuto vedere, per dichiarare lo stato di emergenza». Così il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, ieri mattina, a San Marco in Lamis dopo aver visitato alcuni comuni del Gargano colpiti dall'alluvione che ha causato anche due vittime. Dopo il capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Franco Gabrielli che, domenica pomeriggio, al termine di un vertice in prefettura a Foggia aveva parlato di «stato di emergenza» per un «evento eccezionale» che ha colpito il Gargano anche il ministro Galletti ha accertato la drammaticità di quanto accaduto nei comuni del promontorio. «Il primo pensiero è per le vittime, mai più tragedie come queste», ha dichiarato il ministro. «Giovedì - ha spiegato - ci sarà un tavolo tecnico a Roma per cominciare a fare il punto della situazione». Un vertice che si occuperà delle emergenze ma anche di «tutti quegli interventi che serviranno perché questa situazione non si presenti

Galletti prima di incontrare il presidente della Re-

PESCHICI — «Credo che ci gione Puglia, Nichi Vendola, comuni colpiti dall'alluvione ha visitato San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis visionando i danni causati dal maltempo anche grazie alle immagini realizzate da un drone della Protezione Civile. «La Regione ha aggiunto ancora il responsabile del dipartimento dell'Ambiente - sta quantificando i danni insieme ai sindaci. Penso che tra pochi giorni avremo una proposta da parte loro. Spetterà al Consiglio dei ministri deci-

> Una situazione, quella del Gargano, seguita da vicino dallo stesso presidente del Consiglio Matteo Renzi come ha ribadito ieri Ivan Scalfarotto, deputato foggiano e sottosegretario alle Riforme che ha aggiunto che «ci si aspetta che con il decreto sblocca Italia ci siano fondi per la prevenzione, per evitare che questi fenomeni si verifichino ancora in Italia». E di prevenzione ha parlato il governatore pugliese sottolineando che «da un lato bisogna affrontare con coraggio la partita fondamentale che è quella del riassetto

suolo, la lotta contro il dis-sesto idrogeologico». «Pen-ciale di Confesercenti ha so - ha aggiunto Vendola che la lezione che dobbiamo imparare da ciascuna di queste tragedie che si ripetono sistematicamente in tutta Italia, sia che la più grande opera pubblica di cui ha bisogno il nostro Paese è un progetto organico radicale di riqualificazione del territorio, di messa in sicurezza del territorio».

Mentre Vendola e Galletti parlavano a San Marco in Lamis, a Peschici si continuava a spalare fango e detriti, soprattutto dalle strutture turistiche. In azione vigili del fuoco, militari dell'Esercito, uomini della Protezione civile, del Corpo Forestale dello Stato. Al lavoro anche personale del Consorzio di Bonifica della Capitanata con gli impianti idrovori, in particolare, nelle campagne di Rignano Garganico, Manfredonia, San Nicandro Garganico e Lesi-

Ancora da quantificare i danni causati dal maltempo. Ad avere la peggio i titolari di camping e strutture ricettive del Gargano, che ancora non sanno se riusciranno a del territorio la difesa del riprendersi. Per questo Carlo

sottolineato che «prima di tutto bisogna accordare alle aziende colpite dal maltempo la possibilità di congelare e rateizzare le contribuzioni previdenziali per il periodo necessario. Un aiuto importante in un momento in cui le imprese turistiche potrebbero non trovare risorse economiche per fronteggiare le emergenze e riavviare il lavoro. Un aiuto in tal senso potrebbe essere fornito anche dagli enti locali. Alla Regione il compito di avanzare queste esigenze al governo nazionale insieme alla richiesta dello stato di calamità naturale».

Intanto il consiglio comunale di Peschici, ieri sera, in seduta straordinaria ha approvato un ordine del giorno con la richiesta dello stato di calamità e dello stato di emergenza. «A Peschici, ha detto il sindaco Franco Tavaglione, siamo impegnati nella prima fase. Poi passeremo ad una prima stima dettagliata dei danni, individuando gli interventi necessari per tornare alla normalità. Peschici tornerà ad essere una delle bellezze del Gargano, come è accaduto dopo l'incendio del 2007».

Luca Pernice



#### Gli interventi

Nel corso della riunione faremo il punto della situazione e studieremo gli interventi per evitare che si verifichino nuovamente situazioni come questa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le conseguenze Oggi un vertice degli agricoltori, domani arriva il ministro Martina

## Coldiretti: «Danni per sessanta milioni di euro» Campeggiatori in fuga, il turismo in ginocchio

FOGGIA – Da San Marco in Lamis a Peschici è partita la conta dei danni dell'alluvione che ha portato morte e distruzione sul Gargano in meno di tre giorni. Quanti saranno i milioni di euro nessuno è in grado di quantificarli concretamente. I sindaci dei Comuni più colpiti: San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Peschici, Vico e Rodi Garganico al momento procedono con le somme urgenze. Nel centro garganico sono state pianti del Consorzio di Boquantificate dal sindaco, Franco Tavaglione nell'ordine di 4-5milioni. «Per quel te" dalla furia delle acque. E che ci riguarda in questo poi lo smaltimento delle momento la priorità è lo macerie, inerti che dovransgombero dei detriti ma so- no essere smaltiti in una prattutto la messa in sicu- provincia con impianti larrezza dei canali Kalena e Ul-gamente insufficienti. se. Altrimenti se ricomincia

scorsi negli altri centri, ieri il Consiglio comunale peschiciano nel corso di una seduta straordinaria ha approvato la delibera per la dichiarazione dello stato di calamità. Le principali strade del Gargano, che non godevano di un buono stato di salute, necessitano di interventi: così come alcuni tratti delle Ferrovie del Gargano. Sotto metri e metri di acqua gli imnifica. Senza contare le spiagge scomparse o "taglia-

In queste ore la preoccua piovere sarà nuovamente pazione non riguarda solo le

n disastro». conseguenze dell'alluvione cio che già la scorsa settima-Come accaduto nei giorni sulla pesante situazione na era pesante a causa della idrogeologico e sul sistema turistico del Gargano. La conta dei danni coinvolge l'altro settore portante dell'economia di Capitanata: quello dell'agricoltura e dell'allevamento. Domani nelle zone colpite arriverà il ministro dell'agricoltura, Maurizio Martina accompagnato dall'assessore regionale alle risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni e dalla deputata Colomba Mongiello, componente della commissione agricoltura della Ca-

> Oggi le quattro organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri terranno una conferenza stampa per dare conto della difficile situazione. L'alluvione ha aggravato un bilan-

na era pesante a causa della pioggia e delle trombe d'aria che avevano flagellato il Tavoliere. Secondo una prima stima di Coldiretti Foggia i danni ammonterebbero a circa 60milioni di euro: il 30 per cento per la perdita di pomodoro e uva da vino nel Tavoliere. Ci sono poi circa 2 milioni di danni sulle colture invernali già piantate e che dovranno essere reimpiantate. 5 milioni i danni ad aziende agricole e strutture, 2milioni quelli subiti dalla zootecnia per la perdita di fieno e animali (nel lago di Varano sono galleggiavano ovini e bovini delle masserie di San Giovanni Rotondo). Ci sono ancora aziende agricole isolate. Mentre al momento non è possibile quantificare i danni agli oliveti del Gargano.

A.C.



Il peggio per il Gargano sembra alle spalle, ma adesso è scocca l'ora della conta dei danni: secondo Coldiretti ammontano a sessanta milioni di euro



Data 09-09-2014

Pagina

Foglio 1



# Alluvione, Confedilizia punta il dito contro i Consorzi di bonifica: "Commissione d'inchiesta"

Confedilizia sostiene la richiesta dello stato di calamità naturale e propone una moratoria delle imposizioni fiscali per i soggetti colpiti dall'alluvione e per il periodo necessario





Foto di Nicola Bonfitto

Franco Granata, presidente provinciale di Confedilizia Foggia, punta il dito contro i Consorzi di bonifica che "rappresentano un sistema dispersivo, incoerente, costoso". Il dramma del Gargano impone, nel rispetto delle vittime e di quanti hanno perso tutto, una seria riflessione sulla difesa del suolo. Il sistema della difesa idrogeologica deve rispondere a un criterio unico e a direttive uniche: va ripensato. Le competenze dei Consorzi sulla pretesa difesa degli immobili urbani e dei territori vanno trasferite, unitamente alla relativa imposizione tributaria, da rivisitarsi in contraddittorio con le parti sociali" aggiunge Granata

Che aggiunge e conclude: "S'impone una seria Commissione d'inchiesta sulle responsabilità consortili per il palese dissesto di cui il territorio è vittima. Occorrono misure immediate e tangibili per sostenere i proprietari d'immobili e le imprese che hanno subìto pesantissimi danni, e poi assicurare infrastrutture e viabilità e mettere in sicurezza il territorio. Va ripensata la politica della Regione Puglia sui Consorzi di bonifica, con spese che all'evidenza risultano improduttive. Confedilizia sostiene la richiesta dello stato di calamità naturale e propone una moratoria delle imposizioni fiscali per i soggetti colpiti dall'alluvione e per il periodo necessario. Occorrono interventi che consentano una rapida ripresa dell'economia nei luoghi colpiti dall'alluvione".

Franco Granata 🔍 🔲 alluvioni 🔍 🔲 commissioni d'inchieste 🔍 confedilizia	
	<b>№</b> G +1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



olice obligations and a college

Data

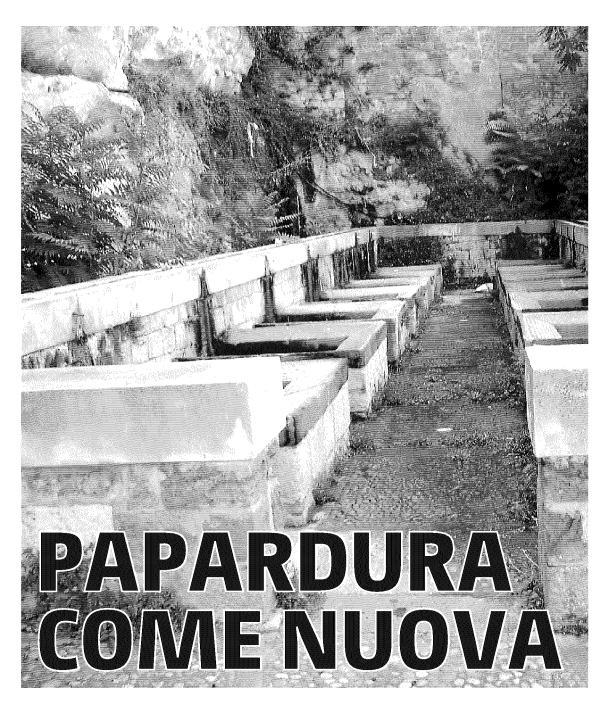
09-09-2014

Pagina Foglio

1

24

GIORNALE DI SICILIA
CALTANISSETTA - ENNA



••• Riportare al suo antico splendore un pezzo di storia della città. È anche questo il senso dell'attività di pulizia che gli operai del Consorzio di Bonifica il cui direttore generale è Gaetano Punzi stanno facendo per conto del Comune di Enna nella zona di contrada Papardura dove oltre al suggestivo santuario che proprio in questa settimana è interessato alla festa del Santissimo Crocifisso, si trovano i lavatori dove nei secoli scorsi sino alla me-

tà del 900 le donne ennesi andavano a fare il proprio bucato. Nei giorni scorsi infatti gli operai del Consorzio di Bonifica, ente con cui il Comune ha stipulato una convenzione per la gestione e pulizia del verde pubblico cittadino, hanno ripulito le vasche, le cannelle, oltre che ripulire di erbacce tutte le aree adiacenti sia le vasche che il santuario dove da ieri e sono a domani, nei pomeriggi centinaia di donne preparano le caratteristiche "cudduredde", che saranno poi donate alle persone che sabato e domenica prossima si recheranno al santuario in pellegrinaggio. «Ancora una volta voglio evidenziare l'alta professionalità degli operai del Consorzio - commenta il vice sindaco ed assessore al Verde pubblico del capoluogo Salvatore Cappa - per il lavoro fatto in così poco tempo nell'area di Papadura». (i lavatoi di Papardura ripuliti dalle erbacce nella foto Caccamo).(\*RICA\*)

Data 09-09-2014

Pagina

Foglio 1/3



Consorzi di Bonifica

destinatario,

ad uso esclusivo del

non riproducibile.

Ritaglio stampa

09-09-2014 Data

Pagina

2/3 Foglio

presenti con uno stand informativo. Qui i visitatori potranno conoscere da vicino le molteplici sfaccettature del lavoro dei Consorzi di Bonifica, ma anche chiedere chiarimenti e segnalare necessità e problemi".

Presso lo stand Urbat sarà presente anche il laboratorio "Flumina" ideato da Eta Beta: un sistema di simulazione fluviale capace di riprodurre un bacino idrografico, evidenziando in maniera semplice, intuitiva e coinvolgente fenomeni fisici importanti e complessi (come la dinamica della formazione di un'asta fluviale, l'erosione planiziale, il trasporto dei sedimenti, etc.) accanto a fatti di geografia umana come il popolamento e l'espansione urbana.

Fonte: Urbat - Ufficio Stampa

#### Tutte le notizie di Firenze



#### Articoli correlati



[ Firenze ] Urbat e Anci per parlare del rischio idrogeologico e della gestione dell'acqua



Ha perso 12 kg in un mese. Ha scoperto un metodo segreto e dimagrisce quanto vuole! (4WNet)



[ Firenze ] Al parco delle Cascine torna Expo Rurale, 4 giorni di agricoltura dal vivo



[Firenze] Bonifica e sicurezza idraulica in Toscana: al via il convegno



[ Toscana ] Due giorni di convegno organizzato da Urbat e Anci Toscana sulla difesa dal rischio idrogeologico e la gestione dell'acqua



[ Toscana ] Verso Expo 2015 con video di personaggi illustri. "Un laboratorio del buon vivere dove nutrire il corpo e l'anima":

<< Indietro

### Inganno del Cervello<sup>™</sup>

La mente è così tanto programmata, che il 97% degli uomini non nota nulla di strano in questa immagine. Tu ci riesci?



Scopri di più



**109-09-2014** 17:47 Firenze | Stop alla movida, Stella (Fi):

"Non si colpiscano le attività regolari, queste le nostre

#### Ultime dalla Toscana



09-09-2014 17:57 Firenze | Al Parco delle Cascine c'è Expo Rurale la

manifestazione incentrata sul mondo agricolo



09-09-2014 17:56 Firenze | II Teatro Verdi spegne 160 candeline e torna on line con news e vendita biglietti



09-09-2014 17:54 Arezzo | Donna perseguitata per stalking ingaggia un detective. Arrestato l'ex dalla



09-09-2014 17:54 Castiglion Fiorentino

Laboratorio dell'agricoltura 2.0, si parla di vendita diretta e dell'imprenditoria femminile



09-09-2014 17:53 Toscana | La Federalberghi tuona: "Meglio nessuna legge

che una pessima legge. Stessi diritti per tutti gli operatori"

#### dall'Italia

#### 08-09-2014 20:06

Scuola: al via 7,8 milioni di studenti, 368 mila le classi



06-09-2014 16:51 Torna la domenica gratis nei musei, oltre 430 siti accessibili

senza dover pagare il biglietto

#### 04-09-2014 19:40

Discariche fuorilegge, Italia a rischio multa da 60 milioni

G Tutte le notizie dall'Italia





goSocial











Trovaci su Facebook

gonews.it piace a 8.290 persone



Plug-in sociale di Facebook



#### 09-09-2014 17:33



Le ragazze della Pallavolo Monsummano vincono la prima tappa del 3° Tour 'Gala'

#### 09-09-2014 17:09



Il nuovo acquisto viola Badelj si presenta: "Voglio imparare tanto da Pizarro"

Ritaglio stampa riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario, non

09-09-2014 Data

4+1 Pagina

1/2 Foglio

## il manifesto

Il ministro Galletti: «Ci sono tutte le condizioni per dichiarare lo stato di emergenza»

#### **Emergenza:** «Troppo abusivismo edilizio»

Sul Gargano si contano i danni all'agricoltura, che ammonterebbero a 60 milioni di euro. Ma la giornata di ieri, presente il ministro Galletti sui luoghid el sisastro, è stata caratterizzata dalla denuncia sull'abusivismo da parte dell'assessore alla protezione civile Minervini **LEONE** | PAGINA 4

**GARGANO** • Secondo una stima di Coldiretti nel comparto agricolo si registrano danni per 60 milioni di euro

## II governo atterra su

Gianmario Leone

PESCHICI

I mare restituisce sempre, prima o poi, ciò che prende. E così ieri mattina è stato recuperato sotto un costone di roccia sulla riva di Peschici, da una motovedetta della Capitanèria di Porto di Vieste, il corpo di Vincenzo Blenx, il 70enne disperso da sabato scorso durante il nubifragio che si è abbattuto sul Gargano. L'auto dell'uomo era stata travolta dall'acqua e il corpo, trascinato in mare, è stato trovato a circa 300 metri al largo del costone di Peschici, ad un chilometro e mezzo dal luogo

della scomparsa.

Prosegue, invece, la conta dei danni. Šecondo la Coldiretti ammonterebbero a 60 milioni di euro quelli subiti dall'agricoltura del foggiano, dove risultano distrutti vigneti, coltivazioni di pomodoro, ortaggi e dove interi uliveti risultano sommersi, mentre numerosi allevamenti sono ancora irraggiungibili e molti animali dispersi. «Una delle coltivazioni più colpite - segnala la Coldiretti - è quella dell'uva da vino per la quale si registrano una perdita del 30% della

produzione e danni per circa 36 milioni di euro. Anche il pomodoro ha subito un calo produttivo del 30% per un valore di 15 milioni di euro. Circa 2000 ettari investiti a ortaggi invernali - prosegue la Coldiretti - invece, dovranno essere nuovamente trapiantati: il danno ammonta a 2 milioni di euro. Inoltre, diverse migliaia di ettari di oliveti sono sommersi dalle acque

e solo nelle prossime settimane sa- con i sindaci e la Regione, ha conla produzione e il danno subito dalle piante. I danni alle strutture sono quantificabili in non meno di 5 milioni di euro».

Ma ieri è stata anche la giornata dei sopralluoghi da parte delle istituzioni, tra cui il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, che ha incontrato a San Marco in Lamis il governatore della Puglia, Nichi Vendola, Durante il vertice è stato deciso di convocare per giovedì un tavolo tecnico a Roma per fare il punto della situazione. Galletti ha dichiarato che «la Regione sta quantificando i danni insieme ai sindaci: tra pochi giorni avremo una proposta. Spetterà poi al Consiglio dei Ministri decidere. Credo che ci siano tutte le condizioni per dichiarare lo stato di emergenza».

E in attesa del vertice di giovedì, la Regione ha già mosso i primi passi dando ai sindaci dei Comuni colpiti, l'autorizzazione a procedere con delibere di somma urgenza garanzia politica che la Regione si farà carico delle risorse necessarie. Oggi, intanto, arriverà la prima re-lazione dell'Autorità di bacino. Il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, prima di incontrare il ministro dell'Ambiente Galletti, ha tenuto un incontro presso la prefettura di Foggia con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, l'assessore alla protezione civile Guglielmo Minervini e i 14 sindaci dei comuni del Gargano colpiti dal violento nubifragio. «Vorrei sottolineare un elemento nuovo - ha aggiunto Vendola - e cioé che tutta la classe dirigente,

rà possibile quantificare il calo del- diviso la necessità di andare a colpire la radice di questi fenomeni, intervenendo ulteriormente sul dissesto idrogeologico». La Regione ha già impegnato 175 milioni di euro per combattere il dissesto idrogeologico. Dal bilancio della Regione sono stati stanziati 10 milioni in più per chiedere ai consorzi di bonifica un'opera straordinaria e supplementare di pulizia dei canaloni. «Qui - ha concluso Vendola - c'è stata una integrazione eccellente tra strutture preposte ai soccorsi e volontari che ha consentito di salvare molte vite».

Sugli eventi di questi ultimi giorni, sono intervenuti anche Cgil, Cisl e Uil di Foggia, che affermano che è «prioritario occuparsi del riassetto idrogeologico e della messa in sicurezza territorio anche ricorrendo a lavoro di pubblica utilità». Precisando che «il Gargano è l'ultima vittima di modalità anomale del livello di precipitazioni, che si abbattono su territori, privaper gli interventi immediati con la ti nel corso degli anni delle loro difese naturali da modalità di costruzione aggressive e che sono ormai incapaci di difendersi da violenze climatiche inusitate».

Ora, per non far morire il Gargano, servirà una seria e rigida politica di tutela del territorio. Che non guardi più in faccia nessuno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

Data

09-09-2014

Pagina Foglio

1



VALLEFOGLIA INCONTRO SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

## Agricoltori in prima linea «Una categoria esasperata»

### Ucchielli chiede più attenzione per evitare smottamenti

- VALLEFOGLIA -

«OGNUNO deve fare la propria parte». Della serie «basta fare cassa con gli agricoltori». I coltivatori diretti invitati dal sindaco Palmiro Ucchielli ad un incontro orientativo sulla politica di prevenzione per il dissesto idrogeologico che verrà operata nei comprensori di Vallefoglia e Monteciccardo, non la mandano certo a dire.

DAVANTI all'annuncio di un'ordinanza che nel riconfermare il decalogo di buone prassi nella gestione dei terreni agricoli "Coltiva le acque"stabilisce anche un'attività di controllo e repressione, sono sbottati: «Noi sappiamo ben fare il nostro mestiere - osserva tra tutti l'imprenditore agricolo Luciano Fadda —: la regimazione delle acque è un'arte necessaria alla tutela del lavoro impostato nei campi. Siamo i primi ad operarci per la tutela del territorio. A cosa serve ricordarci quello che già sappiamo? In campagna non si campa più: dove ti giri c'è il rischio di una multa. E poi il clima è cambiato: che solco vuoi fare per un terreno sul quale ha piovuto 36 ore? E' necessario aggiornare i regolamenti». Critica anche Coldiretti, invitata all'incontro insieme ad altre associazioni come Cia, Confagricoltura, Copagri e insieme ai sindaci dei territori limitrofi di Monteciccardo, Mombaroccio e Montecalvo in Foglia. «Chi sbaglia è giusto che ne risponda – osserva Travagliati di Coldiretti —, ma attenzione che

#### **CAMPI & FIUMI**

«Troppe pressioni e rischio di multe». Si punta alla gestione delle aste fluviali

ogni multa ha il doppio costo che preclude agli agricoltori il riconoscimento dei finanziamenti europei per il principio della condizionalità».

LA REAZIONE di Fadda è «esplicativa dell'esasperazione della categoria — commenta lo stesso Ucchielli —. Ho organizzato questo incontro per informare gli agricoltori della necessità da parte dell'amministrazione di prevenire i costi esorbitanti derivan-

ti dal dissesto idrogeologico: se uno vuole risparmiare, investendo meglio le risorse pubbliche, credo che frane e smottamenti vadano evitati. Del resto c'è la possibilità, a seguito di una convenzione con il Consorzio di Bonifica, per alcune aziende agricole di essere attivate direttamente nella tutela del territorio: conoscendo il territorio possono essere più utili di altri nell'efficacia degli interventi, mentre per loro si tratta di incrementare il reddito».

COMUNQUE il confronto franco ha portato risultati: «Prima di fare l'ordinanza mi incontrerò nuovamente con gli agricoltori per accogliere le loro osservazioni» è la chiosa Ucchielli. «I controlli non li devono fare a noi che abbiamo aziende di piccole dimensioni e che lavoriamo quotidianamente il terreno. Piuttosto che si interessino dei grandi... osserva uno degli invitati al confronto--. E poi guardi qui: è questo il modo di tenere puliti i tombini? A chi parlano di prevenzione?». Effettivamente i canali di scolo davanti al Comune di Palazzo Mamiani sono piuttosto ostrui-

Solidea Vitali Rosati



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

09-09-2014 Data

Pagina Foglio

1











TUTTI GLI ARTICOLI COMPLETI da leggere subito, in Pdf, con un semplice click da Pc, tablet, smartphone **ABBONATI ADESSO** 

ECONOMIA IN PUGLIA LA TV DEL MATTINO RUBRICHE SONDAGGI ANNUNCI/LEGALE IN MOLISE **CRONACA** POLITICA SHOP IL CAMPIONE SONO IO ALMANACCO DAUNO **CULTURA** FOCUS SPAZIO APERTO CHE SI FA OGGI? BANDI. GARE VISTI DA OLTRE 10MILA PERSONE

sei in » Home » Cronaca

09/09/2014 - 12:25:00 NOTA DEI CONSIGLIERI SEL, MICHELE LOSAPPIO, GIUSEPPE DI PUMPO, PINO LONIGRO

#### SeL: Gargano, attingere ai fondi europei per interventi a tutela del territorio

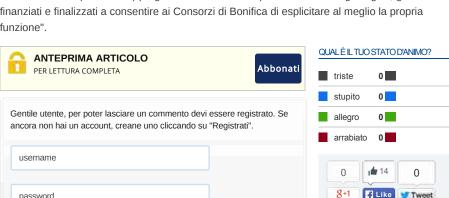
"Come Regione non si debba attingere solo alle risorse del bilancio autonomo, ma che si debba intervenire anche con i fondi europei per le infrastrutture agricole necessarie alla vita quotidiana".

"Rivolgiamo perciò un appello e una proposta alla Giunta in relazione ai fondi FESR perché, dopo un'opportuna ricognizione con i Comuni e gli enti che operano sul campo, si valuti la possibilità di interventi aggiuntivi e straordinari che attingano a quel fondo e consentano il recupero di alcune criticità. Ugualmente rivolgiamo una sollecitazione all'Assessorato all'Ambiente

Password dimenticata | Registrati



perché si accelerino le procedure - magari con un'unica, straordinaria conferenza di servizi - per sbloccare alcuni (5-6 in tutto) progetti del Commissario per il dissesto idrogeologico, già finanziati e finalizzati a consentire ai Consorzi di Bonifica di esplicitare al meglio la propria funzione".



#### ULTIME NEWS PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI



09/09 - SeL: Gargano, attingere ai fondi europei per interventi a tutela del



09/09 - De Martino: «Vuoi aprire un'impresa a Foggia? Per un anno non paghi la



09/09 - Salvatore de Martino: "L'esenzione Tari per le nuove imprese risultato importante"



09/09 - Gargano, Gatta: "Vendola recita, paghiamo fallimento anche delle politiche della giunta"



09/09 - Maltempo, Ognissanti: "Solidarietà alle popolazioni garganiche colpite dal nubifragio"



09/09 - In 150 mila per Benito Mussolini che a Foggia inaugura il Palazzo del Governo, oggi sede della

Prefettura

la l			
-	- 10	-	200

04/09 - Maltempo: nubifragio a San Marco in Lamis



06/09 - Maltempo: ritrovato il cadavere del 24enne



06/09 - Maltempo: isolate Vieste e Peschici



02/09 - Da Cerignola a Rapino (Chieti) per rapinare ufficio postale, i Carabinieri li inseguono e li arrestano



DOWNLOAD

06/09 - Peschici, campeggio Bellariva in ginocchio

riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non

045680 Codice abbonamento:

Pag. 47 Consorzi di Bonifica

#### LA GAZZETIA DEL MEZZOGIORNO

IA GAZZETIA DI CAPITANATA

Quotidiano

09-09-2014

4/5 Pagina 1/2 Foglio

IL GARGANO IN GINOCCHIO

#### **CANALISOTT'ACCUSA**

Anche le realizzazioni dei canali, come quello Ulse, vengono messi sott'accusa dall'organizzazione ambientalista

# «Una tragedia annunciata per l'abusivismo tollerato»

### Il Wwf non risparmia gli amministratori che hanno chiuso gli occhi

indispensabile per un

«Nell'esprimere solidarietà alle popolazioni del Gargano colpite dai nubifragi e cordoglio per le vittime, - ha dichiarato Carlo Fierro, Presidente del WWF Foggia - non si può però sottacere che in alcuni casi è possibile riconoscere un disastro annunciato.»

Nel caso, ad esempio, della bomba di acqua e fango che ha distrutto la baia di Peschici, nella zona del porto e dove insistono numerosi camping e lidi, le responsabilità umane sono evidenti. Lo sbocco del torrente che ha invaso la distesa era stato, infatti,letteralmente sbarrato da cemento e asfalto. Dalle foto aree ante-

cedenti il disastro si vedono torio già troppo eroso dalla carsi gli innumerevoli abusi Il ripristino ambientale addirittura macchine parcheggiate sulla foce ostruita. Il torrente in questione, sotto il paese di Peschici, raccoglie anche COrretto SVI Uppo le acque dell'ampia piana di Calena e non ha altro sfocio. del territorio Altro aspetto incredibile, evidenzia il WWF Foggia, è la presenza di strutture e fabbricati praticamente a ridosso dello stesso corso d'acqua sulla battigia, definite eufemiostruito al termine.

Ci sono luoghi nel Gargano, evidenzia il WWF Foggia, dove ad enfatici pronunciamenti degli amministratori in favore del paesaggio, spesso corrisponde da parte degli stessi il silenzioso avallo di qualsiasi iniziativa di edificazione, in nome di un malinteso sviluppo del territorio. Ad esempio, proprio il Comune di Peschici, spesso, in passato, è stato al centro di aspre polemiche con le associazioni ambientaliste, a causa degli interventi speculativi, autorizzati e non, che si sono susseguiti in un inarrestabile assalto di un terri-

concezione becera e miope del turismo.

Proprio a Peschici negli ultimi anni sono proliferate strutture turistiche autorizzate in vari modi, legge 3 e riqualificazione dei campeggi, dove sono state realizzate centinaia di villette praticamente sticamente "bungalow".

Altro esempio, eclatante e confacente agli avvenimenti di questi giorni, è quello del canale Ulse, costruito dal Consorzio di Bonifica del Gargano proprio nel territorio di Peschici, già soggetto, peraltro, a diversi straripamenti negli anni scorsi. Lungo il costone del canale è sorto un intero quartiere rurale di dubbia legittimità.

Più in generale nel Gargano, osserva il WWF, alle cementificazioni più spregiudicate e aggressive, come le lottizzazioni e i centri alberghieri sulla costa, vanno ad affian-

febbre edilizia indotta da una edilizi di piccola e media entità, spesso in aree boscate o su suolo comunale, non meno deleteri proprio perché, per la loro natura puntiforme e diffusa, più facilmente sfuggono al controllo, ammesso che qualcuno intenda ancora esercitarlo.

> Per il WWF il momento per un cambiamento è improcrastinabile e la direzione da prendere, affinché avvenimenti come quelli dei giorni scorsi non accadano, è una sola: il ripristino ambientale.

> Un ripristino ambientale che non contrasta con le esigenze economiche, anzi le favorisce. Un ripristino fatto di fasce di rispetto ma anche di ripristino della legalità (alvei e demani occupati illegalmente), di casse di espansione, di rinaturalizzazione di quegli alvei che, costretti pericolosamente dall'uomo in poco spazio, non possono che esondare alla prima pioggia come una bomba programmata.

14



Le preoccupazioni dei vertici di Confagricoltura

## Dopo il maltempo si fa ora la conta dei danni nel Melfese

MELFI-Come preannunciato sin dallo scorso venerdì, sono iniziati durante la mattinata di ieri, in vari centri del nord Basilicata (soprattutto quella molto più vicina alla provincia di Foggia che ha subito un autentico bombardamento di acqua piovana) dove le diverse amministrazioni comunali già per tempo avevano segnalato molti danni per il maltempo dei giorni scorsi, le verifiche degli uffici tecplessa, visto che l'area interessata è molto vasta e comprende colture diverse. I dati delle prime verifiche naturalmente non si conoscono. Saranno resi noti solo dopo il compleindagine. In ogni caso, è molto prevedibile che al-



agricola di categoria agli esponenti politici ed anche tecnici del Dipartimento Agricoltura della Regionici regionali. Si tratta an- ne Basilicata. Per accertache di una verifica com- re il più possibile accuratamente la "montagna" di danni avutisi un po' dappertutto c'è già stretta intesa tra organismi istituzionali e quelli di categoria di operare in piena sinergia. Che resta anche tamento della particolare l'unico, realistico modo per giungere ad un completo e rapido accertamento la fine si rivelino ingenti dei danni. Quelli avutisi come non mai. In tal sen- nei giorni scorsi che, in so, Confagricoltura di Baparticolare, si vanno ad assilicata e della sezione Vul-sommare a quelli registrature-Melfese esprime moltesi nelle precedenti, non ta preoccupazione. La meno fortunate stagioni stessa che, nelle ultime agrarie (anch'esse caratore, a Potenza, era stata terizzate dal maltempo espressa dai dirigenti del- piuttosto "pesante") per i la stessa organizzazione contadini e le aziende

agricole del nord Basilicata. Quello primario del Vulture-Melfese-Alto Bradano, con produzioni di assoluto pregio e valore, si sente stretto d'assedio. Il moltiplicarsi di eventi dannosi nelle campagne crea disagi a non finire e non mettere la stessa agricoltura nelle condizioni di rilanciarsi adeguatamente. "Non è una situazione per dare sfogo alle lamentazioni di un settore importante, sempre disincentivato, molto spesso preso di mira anche dal cattivo tempo - dicono un po' tutte le aziende agrarie della zona nord Basilicata -. Qui i danni ci sono davvero e sono pure rilevanti. Se non arrivano adeguati ed immediati aiuti resteremo con un pugno di mosche in mano e nelle condizioni del completo fallimento". Ma nessuno si vuole anche fermare. E le richieste più pressanti riguardano un programma di consolidamento dei terreni coltivati, e di una più ampia e articolata attività del Consorzio di bonifica territoria-

09-09-2014 Data

20 Pagina

Foglio

Tema trattato nel IX festival dei borghi più belli dove vi ha partecipato anche S.Benedetto

## rismo fluviale da valorizza

del bresciano per fare il punto di Monte Isola. della situazione e analizzare In quell'occasione Giavazzi campo anche ro tipologia.

d'Italia anche il comune di ciacorta

SAN BENEDETTO - La va- San Benedetto Po nella per- effettuato un intervento che lorizzazione turistica delle lo- sona del sindaco Marco Giacalità fluviali o lacustri non vazzi, il quale è stato chiapuò prescindere da una adea- mato a relazionare in un conguata valorizzazione/salva- vegno dedicato proprio alla guardia delle potenzialità e valorizzazione del turismo la-delle ricchezze ambientali dei custre e fluviale, svoltosi almedesimi. I "borghi più belli cuni giorni fa presso il centro d'Italia" si sono incontrati nei di promozione turistica di Pegiorni scorsi in alcune località schiera Maraglio nel comune

quali strategie mettere in ha potuto confrontarsi con luce altri colleghi come il primo dell'appuntamento di Expo cittadino di Monte Isola Fio-2015 che potrebbe portare a rello Turla, e il sindaco di un incremento dei turisti e a Lovere Giovanni Guizetti, una diversificazione della lo- nonché con Paolo Pizziol, presidente dell'agenzia ter-Tra i partecipanti al IX fe- ritoriale per il turismo del stival dei borghi più belli Lago d'Iseo e della Fran-

hanno messo in rilievo le zioni.

«Si è trattato di un momento molto importante - ha spiegato Marco Giavazzi - in quanto riteniamo che sia necessario mettere in atto una promozione adeguata del turismo fluviale e lacustre. Tutto questo passa attraverso una salvaguardia dei territori, per i quali diventa centrale la collaborazione con i consorzi di bonifica. Queste nostre idee sono state raccolte in una bozza di protocollo d'intesa che verrà inviata ai borghi più belli che si trovano in zona fluviale o lacustre per una condivisione di questi obiettivi»

Nicola Antonietti



Un momento del convegno con il sindaco di S.Benedetto Giavazzi



Ritaglio stampa destinatario, non riproducibile. ad uso esclusivo del

NOTIZIEINABRUZZO.IT (WEI
--------------------------

Data

09-09-2014

1

Pagina Foglio

#### A MONTESILVANO ARRIVANO GLI ORTI SOCIALI

MONTESILVANO (PE) - Il sindaco di Montesilvano Francesco Maragno e lassessore alla Manutenzione del verde Paolo Cilli hanno incontrato ieri mattina la Federazione Nazionale Pensionati Cisl di Montesilvano.La riunione, alla quale hanno preso parte il segretario di lega Gaetano Mambella e Lindoro Di Marcantonio è stata loccasione per porre le basi per l'individuazione e la messa a disposizione di aree da destinare ad orti sociali. Il Comune si è impegnato ad accelerare liter di svolgimento del progetto ed individuare già entro settembre delle aree allinterno della città da adibire alla coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario. Gli orti verranno dati in gestione ai pensionati che ne faranno richiesta, attraverso un apposito bando. «Si tratta di un progetto dai numerosi risvolti ha commentato lassessore Cilli che abbiamo accolto con favore. Le aree, infatti, avranno un potere di aggregatore sociale, grazie al loro carattere ricreativo, oltre ovviamente allaspetto sostenibile che contribuiranno a conferire alla città. Lidea ha commentato ancora Cilli è anche quella di coinvolgere le scuole intorno a questo progetto così da diffondere e sensibilizzare anche i più giovani sulle tematiche di cultura ambientale».Con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Centro, ora lassessore Cilli individuerà le aree più adequate, servite da un sistema di irrigazione, e ovviamente facilmente accessibili per i pensionati che se ne dovranno occupare.

[articolo letto 49 volte]

Leggi tutto...

abbonamento: 04568



Data 09-09-2014

Cerca nel giornale.

Pagina

1/3 Foglio











#### Due nuovi controllori del Consorzio di Bonifica vigileranno lungo la Valle del Foglia

networks

Installati anche oltre 750 contatori contro gli sprechi







Cronaca



Tempi duri per chi ruba l'acqua. E anche per chi la spreca. Il Consorzio di Bonifica ha infatti messo in campo due controllori che stanno ispezionando i 3500 ettari del comprensorio irriguo della Valle del Foglia. Il loro compito sarà quello di verificare che non ci siano allacci abusivi, ma anche che gli agricoltori innaffino correttamente i campi, evitando per esempio il cosiddetto "getto a scorrimento" (con allagamento dell'area),

che oltre a comportare una perdita di pressione, produce un grande spreco della risorsa strategica.

Sul fronte della riduzione degli sprechi poi, un forte incentivo a contenere i consumi è stato determinato dal fatto che il Consorzio di Bonifica ha chiesto ai 1400 utenti irrigui del comprensorio della Valle del Foglia di installare dei contatori per monitorare i metri cubi prelevati. Al momento hanno già risposto in oltre 750, ma il numero è in continua crescita. Per agevolare il controllo nei fondi chiusi poi, il Consorzio ha acquistato dei kit elettronici che consentono di leggere i contatori fino a 400 mt. di distanza ed essendo questi dotati di gps satellitare, è possibile anche una loro mappatura sul territorio.

"Anche se può sembrare strano – afferma l'amministratore straordinario del Consorzio di Bonifica Claudio Netti – in tanti ci chiedono di installare il contatore, perché a partire dal prossimo anno, gli agricoltori pagheranno per i metri cubi effettivamente consumati, con risparmi generalizzati (mentre ad oggi si paga a superficie posseduta). E il solo fatto di aver installato tali contatori - sottolinea Netti - ha qià prodotto una forte contrazione dei consumi, ed anche degli sprechi. Certo – ammette l'amministratore straordinario del Consorzio – quest'anno ha giocato un ruolo importante anche la forte piovosità. Ma noi abbiamo rilevato un sensibile calo nei consumi nella Centrale di Chiusa Albani utilizzata per l'irrigazione proprio da quando ci sono i contatori. E questo risparmio lo abbiamo subito reinvestito nel miglioramento della rete di distribuzione. Per esempio eliminando perdite e rotture. Insomma – conclude Netti – si è avviato un processo virtuoso che in un futuro ormai prossimo ci porterà a consumare meno e meglio l'acqua, e ciò produrrà una disponibilità di risorsa sconosciuta negli anni passati, ben oltre il flusso minimo vitale. Basti dire che già quest'anno anche nei mesi estivi abbiamo sempre rilasciato come minimo 600 litri di acqua al secondo, contro i 200 previsti dal flusso minimo".

L'introduzione dei contatori sarà presto estesa anche negli altri distretti del Consorzio di Bonifica delle Marche. Sul Musone sono già stati installati mentre sul Rio Canale si procederà entro l'autunno. Per gli altri, il Consorzio ha già avviato i lavori.

da: Consorzio di Bonifica delle Marche



Tags

Consorzio di Bonifica Provincia di Pesaro Urbino

Valle del Foglia

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Data 09-09-2014

Pagina

Foglio 1



Ha aperto i lavori dell'incontro l'intervento di Giovanni Oliva, dirigente generale del Dipartimento politiche agricole e forestali che ha posto l'attenzione sul tema acqua come idea progettuale della presenza ad Expo 2015: "La Regione Basilicata vi parteciperà con un proprio spazio - ha spiegato - nel quale si rappresenterà in tutte le sue caratteristiche più preziose e avrà quale filo conduttore l'acqua, ricchezza assoluta del nostro territorio. Il progetto dal titolo "Sulle vie dell'acqua" si svilupperà proprio sugli itinerari dell'acqua e quindi dei fiumi lucani e dei suoi principali invasi. Intendiamo a tal proposito suggerire percorsi tematici con finalità turistiche - ha precisato Oliva- che riguarderanno l'acqua e il sistema ambientale dei Parchi con i loro ecosistemi naturali, l'acqua e il sistema produttivo, ma anche l'acqua come simbolo e traccia di tradizioni, cultura e religiosità per le popolazioni antiche. La nostra regione è ricca di questa preziosa risorsa - ha concluso il dirigente - facciamone un'ulteriore occasione di sviluppo".

utilizzata appropriatamente e sia anche una fonte di ricchezza e di progresso".

Sono seguiti gli interventi di: Carmine Cocca, presidente federazione Ordine dei dottori agronomi e forestali Basilicata, Filippo Cristallo, consigliere dell'Ordine dei geologi Basilicata, Giuseppe Eligiato, Autorità di gestione Programma di sviluppo rurale Basilicata, Cristos Xiloyannis, Università degli studi della Basilicata, Marcello Caredda, presidente Ordine dottori agronomi e forestali di Nuoro, Angelo Doglioni, Politecnico di Bari. Ha coordinato i lavori il giornalista Filippo Radogna, del Dipartimento Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata.

Gli investimenti per la gestione delle risorse idriche con il Psr Feasr 2007–2013 e 2014-2020 sono stati descritti da Giuseppe Eligiato, Autorità di Gestione di Sviluppo Rurale Basilicata: "La Regione Basilicata ha attivato alcune misure del PSR volte alla modernizzazione e al miglioramento degli impianti pubblici e privati. Per la gestione delle risorse idriche - ha spiegato - le misure su cui si concentrano la maggior parte degli investimenti realizzati sul territorio lucano con le risorse HC, sono la misura 121, e la misura 124. La prima è dedicata all'ammodernamento delle aziende agricole, con cui sono stati realizzati nuovi impianti di irrigazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui e di impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione, la seconda è relativa alla cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale. Per quanto riguarda il settore pubblico, - ha continuato Eligiato - sono stati investiti oltre 25 milioni di euro per i Consorzi di Bonifica, ovviamente non si vede ancora il risultato di questo investimento in quanto stanno completando le procedure d'appalto delle opere. Questi investimenti rappresentano la base su cui si poggerà la nuova programmazione. Sono state predisposte delle azioni in base a degli specifici obiettivi del nuovo PSR finalizzati a perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica e ridurre i rischi di inquinamento del suolo e del sottosuolo. Inoltre - ha concluso l'autorità di gestione programma di sviluppo rurale- nella nuova programmazione sono previsti incentivi per introdurre tecniche agronomiche sostenibili ed innovative per migliorare la qualità dell'acqua; incentivi per applicare modelli gestionali finalizzati alla razionalizzazione e al monitoraggio dell'uso della risorsa idrica".

Grande interesse ha suscitato la relazione del professore Cristos Xiloyannis che ha illustrato i progetti di ricerca per la tutela delle risorse idriche nel comparto ortofrutticolo Iquasopo, Otirol e Pifol.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 09-09-2014

Pagina

Foglio 1



Fa

segue

infrastrutture".

(agenzia umbria notizie)

6/segue 5

alluvione 2013-2014:presidente marini e assessore rometti illustrano piano per ripristino danni, 24 interventi per 3,5 milioni di euro

l'impegno di inserire questo intervento tra quelli prioritari che saranno finanziati dal Piano straordinario per la riduzione del rischio idrogeologico che il Governo sta definendo e che è stato oggetto di una

specifica riunione che si è tenuta lo scorso mese di agosto a Roma, presso il Ministero delle

(aun) – Perugia, 9 sett. 014 – "Queste prime risorse – ha aggiunto l'assessore Rometti - ci consentiranno di avviare presto significativi interventi, ma certamente esse non sono sufficienti. Le esigenze finanziarie per il complesso degli interventi che abbiamo segnalato al Governo sono ben più consistenti e per questo auspico che Governo e Parlamento varino al più presto i provvedimenti necessari ad avviare un programma di opere pubbliche per la riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico che permetterà la messa in sicurezza di importanti territori della nostra regione, particolarmente vulnerabili".

Destinatari delle risorse saranno oltre a diversi Comuni, per gli interventi di loro competenza, anche la Provincia di Perugia, Consorzio di bonifica umbria, Ente acque e Servizio idrico integrato.

Nella giornata di domani il Commissario straordinario firmerà l'Ordinanza di adozione definitiva del Piano e avvierà le procedure per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari.

Fa

nnn

🔁 Allegato3-SintesiPianoperEnte.pdf

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.